

## Coppa Uefa

Porta bene l'esordio di Graziani in panchina. Dopo un inizio difficile i toscani in contropiede creano diverse occasioni. In vantaggio con Nappi sono raggiunti a tempo scaduto dal gol di Eilts

# L'incantesimo viola si ferma al novantesimo

DAL NOSTRO INVIATO  
FABRIZIO RONCONI

**BREMA.** Intanto il pallottiere non serve. La Fiorentina ha retto, non è andata in frantumi. Ha fatto molto contropiede e molta difesa a oltranza. Ha fatto tutto piuttosto bene e questo, considerando che non aveva praticamente centrocampisti e che giocava contro i tedeschi del Werder, scuri di poter trasformare subito questa semifinale di Coppa Uefa in un rito calcistico tribale e senza preliminari.

In vantaggio con Nappi, la Fiorentina ha creduto di riuscire a vincere: ha subito il gol del pareggio a partita quasi finita, dopo una mischia molto confusa, e un gol preso così, autotizzato comunque a recriminare. Naturalmente, in tutto quello che è successo, è stata abbastanza immanente la presenza tattica di Giorgi. Graziani può comunque avere un senso nei giorni che vengono e che portano anche alla partita di ritorno, a Perugia, piuttosto aperta.

Il racconto della cronaca: c'è il color cremisi, Werder che attacca da destra verso sinistra seguendo il vento. Su Riedle va Pin, l'altra punta tedesca. Ruler, è di Pjoli. Battistini si sbaccia per far salire i suoi, invitandoli a non chiudersi. Subito, invece, davanti a Landucci, due mischiaccio. Alla terza, tiro di Riedle: parato. Fiorentina per niente impressionata. Quelli del Werder fondono per l'imprevisto. Si capisce dalle imprecazioni del loro

allenatore, Rehagel: pensavano di segnare facile. E non è così. Non può essere. Per come spingono, troppo gobbi e troppo ottusi nelle rincorse. E per come si dispongono i giocatori viola: rigorosamente a uomo, non lasciano spazi. Bravo Battistini a spazzare, sicuro il giovane Malucci che segue Neubarth. Dell'Oglio ha la maglia numero tre e però molto spazio sulla destra: ci si spinge allegramente e non trova ostacoli. Baggio disposto a mettere ordine nella sua metà campo, Kubik che lo assiste con buone intuizioni.

Così, per mezz'ora. Poi, la Fiorentina capisce: tanto conviene cominciare a osare qualcosa. Al 35', contropiede da accademia: Baggio apre per Nappi, tiro in corsa. Reck deve togliere il pallone dall'incrocio dei pali e deviare in angolo. Tedeschi disorientati, Graziani in piedi che applaude. Cinque minuti dopo, la replica. Con Baggio che stavolta lancia Buso: colpisce piano, spazzando il portiere. E bisognerebbe avere il centimetro per andare misurare di quanto il pallone sfiora il palo e va fuori.

Due palli-gol a zero. Graziani, negli spogliatoi, la mette sicuramente in questo modo ai suoi. Anche il secondo tempo, visto dalla porta di Landucci, comincia con la Fiorentina che si difende con coraggio e buon senso. E con i tedeschi ciechi di rabbia. Al 60' Neubar-

## WERDER BREMA 1 FIORENTINA 1

**WERDER BREMA:** Reck 6.5, Bockenfeld 5 (dal 48' Hermann 6), Otten 6, Bratseth 6, Wolter 6, Borowka 5, Eilts 6, Votava 6, Riedle 5, Neubarth 6, Rufer 5.5.

**FIORENTINA:** Landucci 6, Pjoli 6.5, Dell'Oglio 7, Malucci 6.5, Pin 6.5, Battistini 7.5, Nappi 7 (dall'85' Antinori s.v.), Kubik 6, Buso 6 (dall'80' Callegari s.v.), Baggio 7, Di Chiara 6.

**ARBITRO:** Mikkelsen (6).

**MARCATORI:** al 77' Nappi, al 91' Eilts.

**NOTE:** Ammoniti Dell'Oglio, Kubik. Calci d'angolo 15 a 1 per il Werder. Spettatori 24 mila circa.

th potrebbe segnare, perché il pallone che Otten gli deposita in testa è una delizia: ma Neubarth inazza maluccio, Landucci è molto bravo e addirittura blocca.

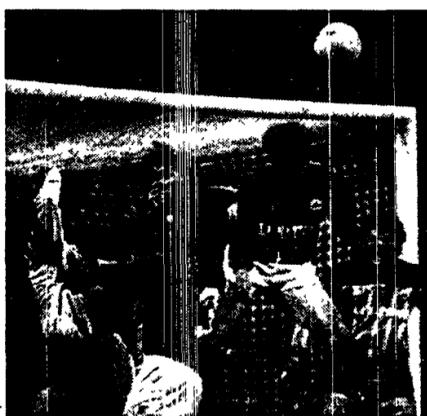
I minuti che passano mettono ansia al Werder e sicurezza alla Fiorentina. Viola meno preoccupati del ruspante ferreo dei tedeschi. Al 68', il no di Kubik piuttosto telefonato. Manca mezz'ora alla fine. Sugli appunti c'è scritto: Baggio e i suoi compagni tengono il campo molto bene, sono più lucidi del Werder. E siccome giocano usando il contropiede, gli riesce di essere anche più spietati. Così, quando al 77', Buso lancia lungo per Nappi, s'intuisce che Nappi difficilmente sbaglierà. Pensie-

ri che inseguono la sua corsa di trenta metri. Tira sotto terra, Nappi, forse non è neanche un gran tiro, ma va dentro: 1 a 0.

Tedeschi increduli, subito dopo rabbiosi. Continuano l'assedio, mentre la Fiorentina continua il solito giochino tattico: chiudere e ripartire come viene. Graziani toglie Nappi, ormai stravolto, e fa entrare Antinori, un minorene. Grandi cori nella curva dove sono appesi gli striscioni del viola club. Grande silenzio, però, all'improvviso: pareggio del Werder. Una grande mischia, l'ultima deviazione, di Eilts, l'errore di Landucci. (Mi sono scontrato con Battistini, la palla mi è caduta addosso ed è finita in rete: dirà poi il portiere viola). Tutto, a trenta secondi dal fischio finale dell'arbitro.



Landucci in uscita; sopra, Malucci respinge di testa uno di gli ultimi assalti tedeschi



## Ciclismo, oggi Gand-Wevelgem Gli italiani cercano il tris

La nutrita pattuglia dei ciclisti belgi che cercherà di contrastare gli italiani, dominatori con Bugno e Argentin (nella foto) delle prime due gare insene nella Coppa del mondo '90, la Milano-Sanremo e il Giro delle Fiandre. Con tutta probabilità sarà questo il copione della Gand-Wevelgem, la seconda delle classiche del nord che si corre oggi in Belgio. Sono iscritti ben 198 corridori in rappresentanza di 25 squadre. Fra loro c'è anche il nuovo «leone delle Fiandre» Moreno Argentin assieme a Maurizio Fondriest e Guido Bontempi, per due volte vincitore di questa prova nel 1984 e 1986. Altri due italiani in grado di primeggiare sono i velocisti Cipollini e Fidanza favoriti dai 204 chilometri del tracciato interamente pianeggiante. Fra gli stranieri, assenti Lemond e Kelly, hanno buone possibilità i belgi Planckaert, Vanderaerden e Van Hooydonck.

## Mondiali '90 i bookmakers «puntano» sull'Italia

so degli azzurri è ora pagato a 3, mentre la precedente quotazione, dopo il sorteggio di Italia '90, era di 7/2. Nella considerazione degli allibratori della casa «Ladbrokes» seguono il Brasile (l'Olanda, offerti rispettivamente a 4 e 9/2).

## Più vicino l'accordo sugli stranieri fra Uefa e Cee

Le recenti scialbe esibizioni della nazionale di calcio italiana non sembrano scoraggiare gli allibratori inglesi. Per i bookmakers britannici l'Italia è sempre più la grande favorita dei prossimi Mondiali di calcio. Il successo degli azzurri è ora pagato a 3, mentre la precedente quotazione, dopo il sorteggio di Italia '90, era di 7/2. Nella considerazione degli allibratori della casa «Ladbrokes» seguono il Brasile (l'Olanda, offerti rispettivamente a 4 e 9/2).

## Rally: Lancia subito in testa in Costa Smeralda Debutta la Golf

Un breve prologo cronometrato all'interno dello stadio di Olbia ha dato il via ieri alla 13ª edizione del Rally della Costa Smeralda. L'arrivo ha registrato subito il dominio della Lancia Delta HF con otto vetture piazzate nelle prime dieci posizioni. Il migliore è stato il francese Yves Loubet che ha vinto il prologo con il tempo di 1'54, precedendo il appena un secondo le altre due Lancia di Cerrato e Landi Jim. Unici «intrusi» nella classifica tutta italiana sono il belga Snyers su Toyota e il tedesco Weber che ha guidato la debuttante Golf G60; sono entrambi quarti a due secondi dal cap della Loubet.

## Lendi risarcito da un quotidiano A Londra nessuno scandalo rosa

«Un forte risarcimento». È quanto ha dovuto indennizzare il quotidiano londinese Today ad Ivan Lendi, il tennista cecoslovacco capofila delle graduatorie mondiali. La vicenda risale all'anno passato quando Lendi pubblicò un articolo su una sua presunta relazione con Pamela Bordes, l'indiana coinvolta in uno scandalo «rosa» nel parlamento britannico. Lendi, che si è sposato sei mesi fa, sostiene che la notizia aveva danneggiato la sua vita privata. Il giornale ha poi ammesso di aver inventato tutta la storia.

## Boniek al posto di Malfredi sulla panchina della Bologna?

«Zibi» Boniek torna in pista? Il Bologna ha iniziato delle trattative con l'ex giocatore polacco per affidargli la conduzione tecnica della squadra. In attesa del divorzio da Malfredi, che nella prossima stagione guiderà la Juventus, e falliti i tentativi di mettere in panchina Zeman e Varrè, il presidente Corioni ha contattato personalmente Boniek. Il giocatore polacco, dopo molte stagioni nel campionato italiano (Juventus e Roma), avrebbe così la possibilità di tornare sui campi di gioco in veste di tecnico.

MARCO VENTIMIGLIA

## Coppa delle Coppe

I blucerchiati inseguono per mezz'ora, recuperano con un penalty fantasma del rientrante Gianluca che di testa segna anche la rete del momentaneo vantaggio. Due minuti dopo il definitivo pareggio su autorete di Mannini

# Viali, un tuffo da rigore verso la finale

DAL NOSTRO INVIATO  
FRANCESCO ZUCCHINI

**MONACO.** La strada che conduce a Göteborg è sempre più nitida: alla Sampdoria basterà pareggiare zero a zero col Monaco fra due settimane a Genova e sarà in finalissima. Ieri sera ha strappato un pareggio che praticamente equivale alla qualificazione al 90%. L'ha strappato per la verità molto fortunatamente, grazie ad un rigore pressoché inesistente di cui sono stati omaggiati nel momento più difficile. Per i francesi, fino a quel momento più concreti e determinati, una bella. Sotto gli occhi del principe Ranieri e del figlio Alberto, il Monaco era partito con grande vigore: il cronometro non aveva superato i 35 secondi e già Touré sradicava da terra Katanec beccandosi l'ammonezione. Si capisce ben presto che non è la partita tecnica che ci si aspettava, tutt'altro. Si gioca sull'agonismo, e il primo quarto d'ora promette anche troppo sul piano delle emozioni: al 3' Weah offre a Diaz l'assist che l'argentino si

augurava da una settimana, ma Pagliuca è tempestivo nell'uscita e Ramon spreca calciando alto. Replica Lombardo con una delle sue rare scorie ribandite sulla sinistra: ne viene fuori un corner, batte Mancini per Viali che tira sul primo palo con Victor Etori pronto a rintuzzare. Dopo, è tutto un soffrire: Mancini serve un involontario assist per Weah (11'). Pagliuca salva; Diaz si esibisce in una giravolta che lascia di stucco Mannini ma non Pagliuca che respinge (14'); Touré reclama un rigore (abbastanza sospeso il contatto con Victor) su traversone dell'imprendibile Weah (31'); Diaz batte una punizione dal vertice destro dell'area d'oriana. Pagliuca ci mette ancora i pugni: mischia furibonda senza risultato. Sembra di arrivare al riposo senza danni ed è pura illusione: il quinto corner battuto da Diaz trova Weah in anticipo su Victorchowd, la battuta di testa si infila in rete sulla sinistra di

Pagliuca. È la più logica conclusione di un primo tempo che ha visto una Samp sorprendentemente in affanno: quasi nulla in avanti (Mancini e Viali poco servili e incapaci di affondare in contropiede, esattamente come Lombardo), un centrocampo sciatto con Victor, Dossena e Katanec, tro pochissimo in palla; e infine una difesa tenuta su per quanto possibile da Pagliuca e un discreto Invernizzi. In clamorosa difficoltà Mannini su Diaz e soprattutto (Ferri, in chiave azzurra, sorriderà) Victorchowd su uno strepitoso, incontentibile Weah. Al gigante nero della Liberia ieri sera riusciva praticamente tutto: sullo scatto, in dribbling, nel gioco aereo prevaleva sempre su un Vierchowd generoso ma incapace di fare meglio di quanto stava offrendo, poco aiutato peraltro dal libero d'emergenza Pari. Efficace il complesso di Wenger, schema 4-4-2, coi suoi due attaccanti di lusso.

Nella ripresa la Samp ha provato a scuotersi: Viali è

fuggito sulla destra e resistendo a una serie di spintoni ha crociato dal fondo per Mancini, il quale ha schiacciato di testa trovando sulla tralettorina un ottimo Etori. Dopo un errore di Ferrate in zona-gol e una bella combinazione Lombardo-Mancini con pallone fuori di un soffio è accaduto l'imprevedibile. Da un contatto innocuo Viali-Mendy, il signor Kirchen si è inventato un rigore: Viali dal dischetto si è trovato di fronte Etori, che al Valladolid di penalty ne aveva parati tre, ma lo ha spiazzato paraggiando. Francesi sotto shock e dopo tre minuti, su cross dal fondo di Mancini, ancora Viali, solissimo, ha infilato di testa in rete. Nell'improvvisa girandola di gol si è inserito al 79' anche Mege, il cui tiro è stato deviato peraltro da Mannini prima di finire alle spalle di Pagliuca. Due a due: ma alla Sampdoria, tutto sommato, ieri sera è andata proprio di lusso. Come ai suoi illusi, costretti alla frontiera ad una sosta forzata per accurati controlli della polizia.



Viali, rientro con due gol

## MONACO 2 SAMPDORIA 2

**MONACO:** Etori 7, Valery 5, Sonor 6, Petit 6.5, Mency 6.5, Puel 6, Ferrate 6 (dal 76' Fofana sv), Dib 6, Weah 7.5, Claz 7, Touré 6 (dal 76' Mege sv), (12 Clement, 14 Guerit, 16 Hugues).

**SAMPDORIA:** Pagliuca 7, Mannini 5.5, Invernizzi 6, Pari 5, Vierchowd 5, Victor 5 (dal 69' Salsano sv), Lombardo 6, Mancini 6.5, Dossena 5.5, (12 Nucari, 13 Lanna, 14 Breda).

**ARBITRO:** Kirchen (Rdt) 7

**NOTE:** 44' Weah, 75' e 77' Viali, 79' Mannini (aut).

**NOTE:** angoli 6 a 4 per il Monaco; serata fresca e piovosa, terreno allenato. Ammoniti Salsano, Katanec, Touré, Fiel, Mannini. Spettatori 20 mila per un incasso equivalente a lire (record assoluto per il «Louis II»). In tribuna il principe Ranieri e il figlio Alberto.

## COPPA COPPE

Finale 9 maggio a Göteborg

SEMIFINALI	Andata	Ritorno	
Monaco (Francia)	Sampdoria (Italia)	2-2	18-4
Anderlecht (Belgio)	Dinamo B. (Romania)	Oggi	18-4



Alain Prost, ieri prima giornata di prove libere a Imola

# F1. Prima giornata di prove libere. In pista Prost, oggi tocca al brasiliano La Ferrari accende il tifo: a Imola fischi e minacce per Senna

Tutti attorno al professore, ieri ad Imola. Alain Prost ha aperto la prima sessione di prove libere, in vista del Gp di San Marino del 13 maggio. La giornata è stata caratterizzata dalla violenta contestazione del pubblico nei confronti della Mac Laren, della quale si sono viste per ora solo macchine e tecnici. Senna, arrivato in elicottero di nascosto e subito recatosi in albergo, inizierà a provare oggi.

LODOVICO BASALU

**IMOLA.** Alla Ferrari ormai sembrano tutti dei cherichetti ingiuriosi di fronte ad una divinità. In realtà il soggetto in questione è del tutto umano e risponde al nome di Alain Prost. Ma anche ieri ad Imola si è visto come ogni componente della squadra, dal primo degli ingegneri all'ultimo dei meccanici, ascolti in doveroso silenzio le parole del professore. Che però, a causa della pioggia, ha passato meno tempo del previsto seduto in cattedra, ovvero al volante della «rossa» 641. Un piccolo intoppo in questa prima giornata di prove libere in vista del prossimo Gran Premio di San Marino e in attesa dell'arrivo, tra oggi e domani, di McLaren, March, Minardi e Williams. «Sì, in effetti il lavoro da fare non manca - ha esordito in una delle lunghe pause al box il vincitore del

Gran Premio del Brasile - questa è una pista particolare, molto impegnativa per macchine e piloti. Non è un mistero che la McLaren-Honda, dominatrice negli ultimi anni, siano le grandi favorite. Il motivo è semplice. Loro hanno ancora un certo vantaggio di motore e qui occorre avere molta accelerazione all'uscita di curve e chicane». Nostalgia per la sua vecchia squadra? «Assolutamente no. Non mi sono mai trovato così bene da nessuna parte, anche se alla Ferrari la pressione che ricevo è notevole. Comunque ci tengo a ribadire che con gli anglo-giapponesi non voglio più fare polemiche, anche se Ron Dennis, titolare della McLaren, ha recentemente detto che mi avrebbe pagato per stare fermo un anno. In realtà avrei dovuto fare il collaudatore per il nuovo motore a dodici cilindri

della Honda in attesa che il suo pilota lo potesse utilizzare in gara. Il riferimento ad Ayrton Senna (che proverà oggi insieme a Berger), è più che evidente. Proprio qui lo scorso anno fu sancita la rottura tra i due a causa di un mancato rispetto degli accordi presi prima del Gran Premio. «Inutile rinvangare - precisa Prost - ora l'importante è capire perché la McLaren vanno più forti con le gomme da qualifica, anche se soprattutto per il fatto che sono le medesime della Good Year che montiamo noi. Forse dipende anche dalla data di fabbricazione, cioè dall'invecchiamento del pneumatico. Uno dei tanti rebus che bisogna risolvere su questa pista è 641 che proprio nelle altre due sessioni di prove libere previste dal 18 al 21 aprile e dal 3 al 5 maggio verrà presentata in

una versione evoluta. Differenziali, sospensioni, modifiche aerodinamiche saranno sperimentati proprio in questi giorni sotto la supervisione del tecnico americano ex McLaren, Steve Nichols. «Le prestazioni che abbiamo raggiunto sono davvero elevate - dice Prost - anche se sono rimasto stupefatto dalla competitività della Williams-Renault in Brasile. Possibile un pronostico per il San Marino? «L'ho detto, la McLaren sono le favorite, ma se riusciamo a superarle qui, allora il campionato si fa roseo». Prost si guarda il braccio. Sulla tesa ha applicato un adesivo con le stimate di campione del mondo della Fisa. Cosa è Prost? Un nuovo sponsor? «No, me l'ha di fatto imposto Jean-Marie Balestre. Sì, quando il presidente chiede qualcosa, è meglio non spondergli di no».

## LO SPORT IN TV E ALLA RADIO

**Raiduno.** 20.25 Calcio, semifinale Coppa Campioni, Milan-Bayern.

**Raidue.** 18.15 TG2 Sportsera; 20.15 TG2 Lo sport; 19.55 Calcio, semifinale Coppa Uefa, Colonia-Juventus.

**Raitre.** 15.30 Sci, dall'Abetone, Pinocchio sugli sci; 15.45 Ciclismo, Gand-Wevelgem.

**TMC.** 14.00 Sport News e Sportissimo; 22.20 Calcio, Coppa delle Coppe, Anderlecht-Dinamo Bucarest.

**Capodistria.** 13.45 Settimana gol; 14.45 Calcio, Werder Bremen-Fiorentina (replica); 16.30 Juke Box; 17.15 Obiettivo sci; 18.15 Wrestling; 19.30 Sport; 20.00 Juke Box; 20.30 Basket NBA; Boston-Atlanta; 22.20 Calcio, speciale coppe; 23.20 Super riss; 0.20 Snowboard Show; 0.35 Golden Juke Box.

**Radiodue.** 20.25 Calcio, Coppe europee: Milan-Bayern e Colonia-Juventus.

## BREVISSIME

**Guarita in Graf.** Dalla frattura al dito. La numero uno del mondo sarà in campo all'Open di Amelia Island negli Usa.

**Hockey sul ghiaccio.** L'Italia, battendo l'Olanda per 8-3 nel gruppo B del mondiale ha ottenuto la sua terza vittoria.

**Paroli di tennis.** Tulasne, Tauson, Cancellotti e Nargiso prenderanno parte al torneo romano dal 7 al 15 aprile.

**Sci.** Rinviate per nebbia a S. Caterina Valfurva le ultime due prove del campionato italiano di libera femminile.

**Legacalcio.** Domani (ore 15.30) si riunisce il Consiglio Nazionale per discutere anche di parametri e coppa Italia.

**Migliora Paleni.** «In fase di normalizzazione» le condizioni del calciatore dell'Atalanta operato all'ospedale di Bergamo.

**Città sport.** Al Foro Italoico (ore 11.00) si presentano le manifestazioni spettacolo-sportive di Firenze (9-17 giugno).

**Premi in gles.** 70 milioni di lire a testa ai calciatori inglesi per la vittoria nel mondiale (agli azzurri 400).

**Pallavolo donne.** Semifinale scudetto: Teodora Ravenna-San Lazzaro 3-0, Braglia Reggio E.-Matera 3-2.

**Calcio.** Oggi a Brno l'amichevole tra le nazionali di Cecoslovacchia ed Egitto, entrambe qualificate ai mondiali.

**Vela.** Recupero di Gatorade nella maxiregata intorno al mondo che adesso si trova all'8° posto e lotta per il 5°.